

Novembre 2008



# LA CASA DEL SUONO

testo di Sonia Audoly - foto di Andrea Marcante

Uno spazio-sperimentale ideato dal team Uda che ha interpretato in chiave decor il tema dell'acustica

**INGRESSO** All'entrata dell'appartamento-loft, un progetto dello studio di architetti Uda, il volume che accoglie le scale per arrivare alla zona notte. Per isolare e creare la privacy le pareti e il soffitto sono rivestite con pannelli fonoassorbenti con effetto bassorilievo di Laser Service.

Un antico appartamento ottocentesco svuotato e ridisegnato seguendo la direttrice diagonale. Per un effetto moderno e dinamico



**LIVING** Caratterizzato da un tappeto di Fedora Design, illuminazione a soffitto con tubi fluorescenti colorati realizzata da Gambarana.



**KITCHEN** Un unico mono volume basso su disegno Uda, realizzato da Materia e Design e rivestito in pietra lavorata di Testi Fratelli.



**NOTTE** Al piano superiore il letto, con pareti fonoassorbenti di Baswa Acoustic e carta da parati di Farrow & Ball.

**GUANDAROBA** Sotto il mezzanino-notte, bagno e cabina armadio realizzati da Ferreri Costruzioni con una struttura metallica, rivestimento in cuoio Pride.



**ENTRANCE** Totem in vetro retroilluminato serigrafato su disegno dello studio Uda e realizzato da Cristal King.



Che cosa ci si aspetta entrando in un appartamento di 80 metri quadri ubicato al piano nobile di un palazzo ottocentesco nel centro storico di Torino? Sicuramente non di trovarsi immersi in uno spazio open e ultra contemporaneo con una predominante dark a parete e pavimento. UMA - Urban Mutant Ambient - è un format abitativo sperimentale ideato dal gruppo di architetti UdA per l'evento Casa Decor e pensato intorno al tema del suono. "Insonorizzare l'ambiente e nel contempo diffondere al meglio la musica" - spiegano Massimiliano Camoletto e Davide Squarciarino - "sono state le priorità del progetto". Quindi scelte architettoniche e selezione dei materiali che contribuiscono sia a proteggere gli spazi che a diffondere le onde sonore. Altra caratteristica è lo sviluppo del disegno che segue la diagonale dell'appartamento, circoscritto in un perimetro rettangolare. "Abbiamo scelto di creare un effetto dinamico" - sottolinea Adelaide Testa, del team - "una sorta di direttrice che attraversando l'ambiente dai toni scuri guida lo sguardo verso la luce delle due finestre". Su questa linea si sviluppano tutte le funzioni abitative. All'ingresso dieci gradini conducono alla zona notte la cui privacy è garantita dal rivestimento con pannelli fonoassorbenti. Quindi si fronteggiano l'area living, delimitata da un maxi tappeto verde fluo con divano a moduli vintage, e il volume basso e lungo in acciaio che ospita lo spazio kitchen. Funzionali anche alcuni elementi a sorpresa come il contenitore sospeso dietro la seduta modulare che serve ad allontanare le onde sonore, o le contropareti bianche che alloggiavano le casse acustiche e diventano supporto per proiezioni multimediali. Un progetto-installazione che apre nuove frontiere progettuali per il futuro. ●

**LIVING** Nel progetto open space l'area dedicata al relax è caratterizzata dal divano componibile vintage di Mario Bellini. A parete un volume-decor che serve per allontanare le onde sonore. A terra pavimento originale in legno trattato con resina trasparente di Rezina Uno.